

BONDENO E ALTO FERRARESE

Strada contesa, sconfitto il demanio

Via Napoleonica al centro della bagarre legale con il Comune perché sarebbe «occupata senza titolo»

BONDENO

Quelle strade che il Demanio reclama come proprie 'battendo cassa'. Si tratta di via Napoleonica, dove oltre a case, palazzi e villette si trova anche il centro sportivo Bihac e di via Reno, la diramazione di via Enrico Fermi. Siamo nel cuore di importanti quartieri residenziali del paese. La vicenda è complessa ed è già stata nelle aule di tribunale. Ma ci deve ritornare, perché l'Agenzia del Demanio, direzione Emilia Romagna, non demorde e dopo aver perso la prima volta nel 2021 adesso ricorre in appello. Tanto che il Comune, togliendo 21 mila euro dal suo bilancio per destinarli, come ha deciso due giorni fa, per pagare la parcella dell'avvocato che lo rappresenti, dovrà ripresentarsi presto davanti ad un giudice.

Si prepara a colpi di giurisprudenza per difendersi. Il Demanio chiedeva 56 mila euro per cinque anni, dal 2005 al 2010, al Comune di Bondeno, si legge negli atti per l'«occupazione di



un bene immobile appartenente al patrimonio disponibile dello stato». Si riferisce al «tratto dell'ex Cavo Napoleonico» che definisce «occupato senza titolo - si legge nei documenti - dalle strade, aperte al pubblico transito, di via Napoleonica e via Reno». Da qui, definisce le due strade di sua proprietà e chiede i 56 mila euro che ritiene gli spettino. Da subito il Comu-

Carte bollate per via Napoleonica

ne di Bondeno non aveva accettato l'imposizione, tanto che in prima istanza era riuscito a dimostrare che tra servizi e sottoservizi creati in quel frangente di tempo su quelle strade aveva speso molto di più di quanto non gli venisse chiesto. La prima azione giudiziaria, l'amministrazione comunale, l'aveva do-

vuto mettere in atto per 'bloccare la riscossione coattiva del credito - si legge negli atti - a mezzo ruoli» da parte del Demanio, che sin da subito aveva dimostrato di non aver nessuna intenzione di riconoscere il ruolo del comune su quelle strade.

Il Demanio infatti aveva contestato la quantificazione del canone a fronte delle opere che il comune aveva eseguito. Il Giudice però già due anni fa aveva riconosciuto le istanze del comune, riducendo notevolmente il canone dovuto, alla cifra simbolica di 182 euro all'anno (a fronte dei 56 mila richiesti in 5 anni). Ad oggi il Demanio non accetta, ricorre in appello e il comune deve difendersi. Le cuorista invece hanno radici nella storia. Le due strade indicano infatti quelli che avrebbero dovuto essere i due argini del Cavo Napoleonico che in fase di realizzazione invece prese un altro corso, confluendo direttamente in Po e non in Panaro.

Claudia Fortini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cento candeline per Derville Merli «Uno spaccato di storia»

POGGIO RENATICO

A Poggio Renatico, è stato festeggiato in questi giorni, un compleanno davvero speciale di una donna che ha spento ben 100 candeline. Si è atteso l'attendarsi della morsa della pandemia per poter festeggiare questo bellissimo centenario. «Tanti auguri da parte di tutta la Comunità, ad un mese dal suo compleanno - dice il sindaco Daniele Garuti - alla nostra cara signora Derville Merli, nata il 4 febbraio 1922». Una donna che negli occhi ha una storia intera del territorio poggese ed anche le sue pagine più particolari. «Degno di nota, infatti - prosegue il primo cittadino - è la parentela stretta con Severino Merli, zio di Derville, ricordato ai poggesi in occasione del passaggio del treno che trasportava il milite ignoto, il 30 ottobre scorso. Sergente Maggiore dei bersaglieri si era distinto a Caporetto, sul San Michele e colpito da una granata in zona di Gorizia chiese di rimanere a morire in battaglia tra i suoi soldati, gesta che gli valsero la medaglia d'oro. Una vita intensa, che la figlia Paola Tartari sta tutt'ora scrivendo per i posteri».

I.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagamento rette minori, l'Unione ricorre alla Cassazione contro Cidas

Terre del Reno si oppone al pagamento di oltre centomila euro per prestazioni rese

TERRE DEL RENO

Terre del Reno, per il tramite del comune di Cento capofila della Gestione Associata Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali, resiste in giudizio e si rivolge alla Suprema Corte di

Cassazione dopo la sentenza della Corte di Appello di Bologna per quanto riguarda la vertenza contro l'Azienda Ulss 5 Polesana e Cidas, in materia di pagamento di rette per minori in carico ai servizi socio-assistenziali. Si tratta di una querelle datata febbraio 2018 quando Cidas aveva chiesto di accertare se l'obbligo di pagamento di 121.124,95 euro quale corrispettivo per prestazioni rese in favo-

re di due minori ospitati presso struttura a Santa Maria Codifiume, doveva essere a carico del comune o dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. Il comune si è dunque costituito in giudizio nel ricorso promosso da Cidas. Si è dunque proseguito a luglio con il Tribunale di Ferrara che ha condannato l'Ulss Polesana a pagare a Cidas la somma oltre gli interessi legali scegliendo però di ricorrere in appello trovando

anche la resistenza del comune. Un percorso fatto di avvocati che è dunque arrivato alla delibera di giunta del 10 febbraio di quest'anno, del comune di Cento, che poi si rivarrà su Terre del Reno per le spese legali, per il ricorso innanzi la Suprema Corte di Cassazione, avverso la sentenza della Corte di Appello di Bologna.

Laura Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sipro, lo sportello per le imprese Ristori per i danni della pandemia

BONDENO

Per informazioni specifiche, ogni martedì è aperto al piano terra del Municipio di Bondeno in piazza Garibaldi, lo Sportello imprese (Sipro). C'è tempo infatti, solo fino a mezzogiorno di martedì, per le imprese con sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna, per presentare la domanda al bando per l'attuazione delle misure di sostegno rivolte a chi è stato

particolarmente colpito dall'emergenza. La Regione Emilia-Romagna (con delibera di Giunta DGR 81/22) ha destinato circa 30 milioni per ulteriori ristori ad alcune categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19. Ma occorre richiederlo. Sul sito internet del Comune di Bondeno è stato pubblicato il testo completo del bando, ma nell'ufficio il personale qualificato può illustrare e aiutare a completare l'intera procedura.

'Vinci la copertina', il concorso per i talenti in erba Verrà premiato il diario scolastico dell'anno

BONDENO

Si sono concluse le valutazioni della commissione esaminatrice del concorso artistico «Vinci la Copertina», che ogni anno proclama vincitori uno studente delle elementari e uno delle medie i quali si aggiudicano la copertina del diario scolastico dell'anno successivo. A presiedere la commissione, il pittore e artista locale Gianni Cestari, al timone del progetto sin dal suo inizio nel 2017. Il concorso 2022

era incentrato sulla cucina tipica locale: bambini e ragazzi hanno quindi dovuto cimentarsi con disegni che riguardassero, in maniera più o meno artistica, uno o più dei tanti prodotti e piatti tipici della tradizione culinaria bondenese. «I nomi dei vincitori rimarranno 'segreti' fino ad aprile, quando avverrà la proclamazione ufficiale in presenza in concomitanza dell'inaugurazione della mostra 'Bondeno a Colori' - commentano il sindaco, Simone Saletti, e l'assessore alla Scuola, Francesca Aria

Poltronieri -. Quest'anno si è confermata una grande partecipazione da parte dei ragazzi: sono stati oltre 200 i disegni delle elementari, e circa 100 delle medie. Un grande ringraziamento a ogni piccolo artista e in particolare ai docenti di storia dell'arte, e alla commissione giudicatrice». I bambini delle elementari avevano il compito di realizzare un disegno, mentre gli studenti delle medie dovevano produrre un logo o una vignetta.

cl.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA